TRIBUNALE DI VENEZIA

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA EX. ART. 14 -TER., COMMA 3, L. n. 3/2012

O.C.C.: Ordine dei dottori Commercialisti di Venezia

Gestore della Crisi: dottoressa Patrizia Zaniol

Debitore istante: Basile Valeria

Sommario

Premesse……...…….……3

1. I dati Anagrafici del Sovraindebitato……..……..……..……4

2. Accertamenti eseguiti……..4

3. Il contenuto della proposta……..10

4. Il piano di liquidazione……10

5. Le cause del sovraindebitamento e la diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni….11

5.1 Esposizione della situazione del Debitore ……..…….…11

5.2 Resoconto sulla solvibilità del Debitore negli ultimi 5 anni……..….…12

5.3 Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte……..…..13

6. Il giudizio di completezza ed attendibilità della documentazione depositata dai sovraindebitati……..14

Premesse

La sottoscritta dott.ssa Patrizia Zaniol, con studio in Noale (VE), Piazza XX Settembre n. 30/B, c.f. ZNL PRZ 66D55 F205 B, pec: patrizia.zaniol@odcecvenezia.legalmail.it, iscritta:

- all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Venezia al n. 275;

- al Registro dei Revisori Legali al n. 65937, giusto Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia del 13.6.1995 (integrazione del Registro dei Revisori Contabili formato con D.M. 12.4.1995), pubblicato sulla G. U.– IV Serie Speciale – n. 46 bis del 16.6.1995;

- all'elenco dei Gestori delle crisi da sovraindebitamento consultabile nell'apposita area del sito del Ministero di Giustizia al progr. n. 403;

è stata nominata quale professionista incaricato di assolvere le funzioni di Gestore della crisi, ai sensi dell'art. 15, comma 9, della Legge n. 3 del 27 gennaio 2012, nell'ambito della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento richiesta da Basile Valeria (d'ora in poi anche "Debitore"), nata a Napoli il 19.10.1981, residente in Meolo (VE), Via Ca' Tron n. 354, int. A, codice fiscale: BSL VLR 81R59 F839 K, che risulta qualificabile quale consumatore ai sensi del comma 2 dell'art. 6 della citata legge.

La sottoscritta, in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra,

dichiara e attesta preliminarmente

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 della legge fallimentare;

- di non essere legato al debitore e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;

- di non trovarsi in una delle situazioni previste dall'art. 2399 cod.civ., ovverosia di non essere interdetto, inabilitato, fallito o condannato ad una pena che comporti l'interdizione, anche temporanea dai pubblici uffici l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 cod.civ.);

- non è parente o affine entro il quarto grado del debitore persona fisica;

- non ha, nemmeno per il tramite dei soggetti con i quali è associato professionalmente, prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore.

Inoltre, ricorrono i presupposti di cui all'art. 7 della legge 3/2012, e cioè il Debitore:

a) risulta essere in stato di sovraindebitamento così come definito dal comma 2, lett. a) dell'art. 6 legge 3/2012;

b) ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;

c) non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle qui in esame;

d) non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad uno dei procedimenti di cui agli artt. 14 e 14 bis della legge 3/2012;

e) non ha subito, per cause a lui imputabili, provvedimenti di impugnazione o di risoluzione dell'accordo del debitore, ovvero revoca o cessazione del Piano del consumatore.

Lo scopo del presente incarico è quello di predisporre, una relazione particolareggiata ex art. 14 ter, comma 3, legge n. 3/2012.

1. I dati Anagrafici del Sovraindebitato

Di seguito si presentano i dati anagrafici riassuntivi del Debitore sovra-indebitato.

descrizione	dati del debitore
Titolo personale	Sig.ra
Cognome	Basile
Nome	Valeria
Codice fiscale	BSL VLR 81R59 F839 K
Comune di nascita	Napoli
Data di nascita	19 ottobre 1981
Comune di residenza	Meolo (VE)
Indirizzo di residenza	Via Ca' Ton n. 354 int. A
Stato civile	coniugata
Regime patrimoniale	comunione legale dei beni
Situazione occupazionale	**disoccupata**

2. Accertamenti eseguiti

La scrivente ha provveduto ad eseguire degli accertamenti e dei controlli sia con la circolarizzazione dei creditori, sia presso le banche dati pubbliche, nonché con l'acquisizione delle informazioni direttamente dalla debitrice, o per il tramite del suo consulente, dott. Pierluigi Bedin, avente studio in Venezia – Mestre, Via Trezzo, 34.

Vengono di seguito riepilogati gli accertamenti effettuati.

ATTIVO

Immobili

Sono state eseguite delle visure catastali, anche storiche, a livello nazionale, per verificare l'esistenza di altri immobili, oltre a quello di residenza, ovvero le eventuali cessioni nei cinque anni antecedenti. È stata inoltre acquisita la perizia di stima, redatta dall'Arch. Alberto Miggiani, completa dei relativi allegati, nell'ambito dell'esecuzione immobiliare pendente (n. 524/2016 — Tribunale di Venezia).

Beni mobili

Sono state fatte le visure presso il Pubblico Registro Automobilistico per la verifica dell'esistenza di automezzi intestati alla debitrice. Si è desunto che ella è comproprietaria con il coniuge dell'autovettura Onda Civic, targata CP562NA, immatricolata l'11.08.2004. La vettura è datata, quindi, pressoché priva di valore commerciale, tenuto conto anche della comproprietà con il coniuge, ma di grande utilità per la famiglia.

Crediti

Da quanto appreso dalla debitrice, **non vi sono crediti vantati dalla stessa nei confronti di terzi.**

Estratti conto bancari/postali

È stata acquisita copia degli estratti conto bancari per controllare le movimentazioni e la giacenza: non si rilevano disponibilità in conto.

Visure CC.I.AA.

Sono state eseguite le visure presso la Camera di Commercio, per la verifica dell'eventuale titolarità di cariche sociali e per la verifica circa la proprietà di quote societarie: la debitrice non risulta intestataria di alcuna carica sociale o proprietaria di alcuna quota.

PASSIVO

Circolarizzazione

In seguito all'acquisizione dell'elenco dei creditori sono state inviate delle specifiche richieste per la precisazione dei crediti vantati.

Debiti fiscali

È stato acquisito il certificato carichi pendenti presso l'Agenzia delle Entrate, nonché l'estratto di ruolo presso Agenzia delle Entrate – Riscossione, alla data del 24.1.2019.

Centrale Rischi della Banca d'Italia

E' stata richiesto in data 8.1.2019 l'accesso alla Centrale dei Rischi presso la Banca d'Italia per il periodo dicembre 2017 – novembre 2018, in quanto era già stato richiesto dal dott. Pierluigi Bedin, consulente della sig.ra Basile, l'accesso per i quindici anni antecedenti.

La consultazione dei dati riportati nella Centrale Rischi tenuta presso la Banca d'Italia, sono state verificate le posizioni debitorie nei confronti degli Istituti di credito, meglio esposte in seguito.

Crif

E' stato richiesto l'accesso alla Centrale dei Rischi Finanziari (CRIF).

Esecuzioni mobiliari e immobiliari

Sono stati eseguiti gli accessi presso la Cancelleria delle Esecuzioni Mobiliari, nonché presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari, al fine di acquisire le necessarie informazioni in merito ad azioni esecutive pendenti.

È emerso che, oltre alla nota esecuzione immobiliare pendente (n. 524/2016), non vi sono altre esecuzioni in atto.

Altri accertamenti effettuati

a) Casellario giudiziale e Carichi Pendenti

Dal certificato generale del Casellario Giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti prodotti unitamente al ricorso, non risulta alcun tipo di annotazione.

b) Visure protesti

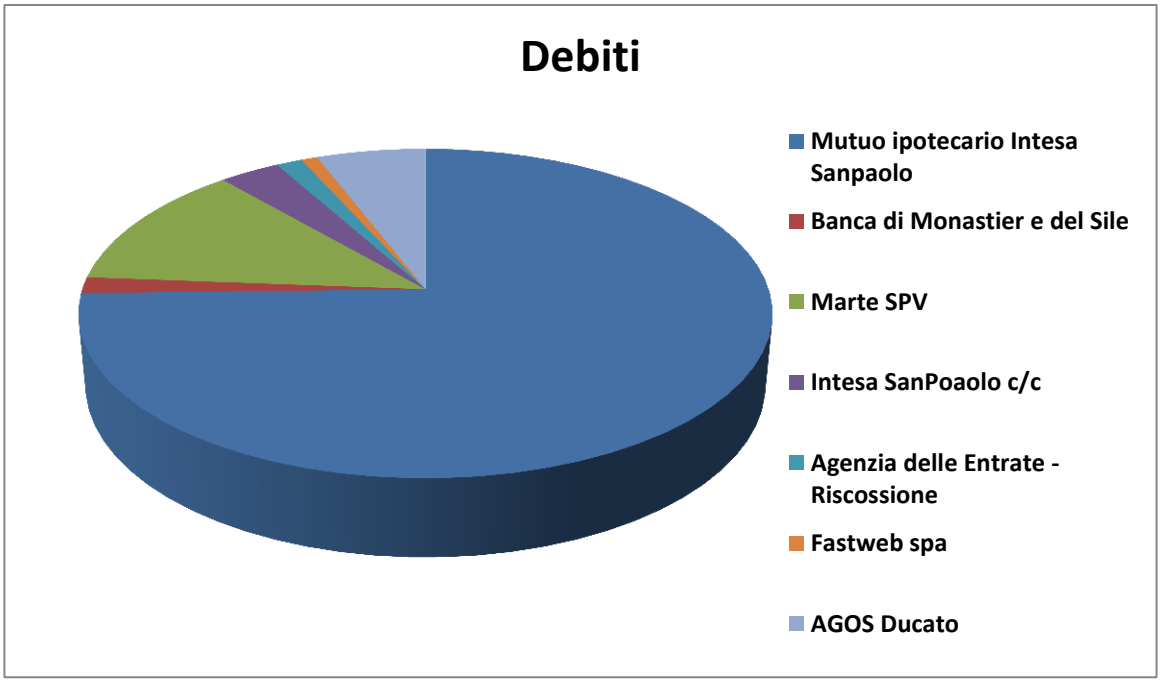
Non risultano protesti elevati a carico della debitrice sig.ra Basile Valeria.

Di seguito si fornisce l'elenco dei Creditori e a seguire le informazioni relative ai finanziamenti posti in essere dal Debitore, con esplicazione, per una maggiore chiarezza,

mediante un grafico sintetico.

Tipologia debito	Importo relativo alla signora
Mutuo ipotecario Intesa Sanpaolo del 20.11.2006 (oggi Penelope SPV s.r.l. in virtù della cessione del credito intervenuta nel 2018) n. 52166392 al 50% con Liberati Pietro, debito residuo al 30.11.2018, coma da Centrale dei Rischi	98.245,00
Agos Ducato spa per rilascio di carta di credito con addebito mensile, concessa a novembre 2009	7.712,00
Banca di Monastier e del Sile Cred. Coop. (Rapporto di conto corrente n. 10007792 cointestato con Liberati Pietro al 30.11.2018), come da Centrale dei Rischi	2.072,00
Marte SPV (già AGOS DUCATO SPA, in virtù della cessione del credito intervenuta nel dicembre 2017), prestito personale richiesto in data 14.3.2012	16.333,00
Intesa Sanpaolo (oggi Penelope SPV s.r.l. in virtù della cessione del credito) riferito allo scoperto di conto corrente cointestato con Liberati Pietro	4.280,50
Agenzia delle Entrate - Riscossione per cartelle di pagamento, come da Estratto Ruoli del 24.01.2019	1.856,93
Fastweb spa (utenze per il periodo 2014-2016)	1.146,55
TOTALE	**131.645,98**

Il debito residuo totale accertato è pari a complessivi euro 131.645,98.



Banca Intesa Sanpaolo Spa

Come già detto, la signora Basile possiede, in comproprietà al 50 per cento con il marito, l'immobile di residenza acquistato nel 2006 (**all.1**), al prezzo di complessivi euro 160.000,00. Sull'immobile è stato acceso il mutuo fondiario, redatto dal Notaio Paolo Talice in Treviso del 20.11.2006 – Rep. N. 65092, Racc. 18482 (**all.2**).

Tale mutuo, contratto assieme al marito Pietro Liberati, è stato concesso da Banca Popolare di Vicenza n. 52166392, a cui si è surrogata successivamente Cassa di Risparmio di Venezia (ora Intesa Sanpaolo Spa). L'importo del debito residuo esposto nella Centrale dei Rischi di Banca d'Italia, aggiornato a novembre 2018, inteso per l'intera proprietà, risulta essere di euro 196.490, comprensivo di interessi. Secondo quanto emergente dalla richiesta di accesso ai dati CR effettuata dalla scrivente, ad aprile 2018 Intesa Sanpaolo ha ceduto il proprio credito ad un soggetto abilitato a svolgere attività di cartolarizzazione (legge 130/99), tale Penelope SPV srl.

Successivamente alla messa in sofferenza, la banca ha inizialmente notificato decreto ingiuntivo a carico della debitrice e del cointestatario Liberati Pietro e in seguito ha trascritto il pignoramento sull'immobile di loro proprietà.

Intesa Sanpaolo risulta, altresì, creditrice della somma di complessivi euro 8.561 per uno scoperto di conto corrente cointestato tra i coniugi, avente natura chirografaria.

Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo

L'istituto vanta un credito di euro 4.144,00, come risultante dall'estratto della Centrale dei Rischi, relativo ad uno scoperto sul conto corrente n. 10007792, cointestato a nome dei coniugi Liberati – Basile.

Marte SPV

Marte SPV, quale cessionaria del credito acquisito da AGOS DUCATO spa, vanta un credito di euro 16.333,00 a fonte di rilascio di prestito personale concesso alla debitrice a marzo 2012.

Agos Ducato spa

Agos Ducato spa vanta un credito verso la sig.ra Basile pari ad euro 7.712,00 a fronte del rilascio di una carta di credito con un fido di euro 7.050, con addebito mensile, concessa alla debitrice nel novembre 2009.

AKF BANK GMBH & Co KG

Essa vanta un credito di euro 855,00 a fronte del rilascio di un prestito al consumo concesso alla debitrice per l'acquisto di un elettrodomestico. L'istituto di credito, però, è stato cancellato dall'elenco degli Intermediari Finanziari abilitati da Banca d'Italia a svolgere attività creditizia sul territorio nazionale, pertanto, dalle verifiche eseguite dalla scrivente, non risulta più essere creditore. Peraltro, non sono state rilevate eventuali cessioni del credito in questione a favore di altro soggetto che possa avere a sua volta avanzato pretese in questo senso.

Agenzia delle Entrate - Riscossione

L'Amministrazione Finanziaria vanta un credito complessivo di euro 527,12, come risulta da cartella n. 11920150007288344 e n. 11920180013322369, relative ad imposte dell'anno 2011/2016 non versate. Inoltre, la Regione Veneto risulta creditrice per l'importo complessivo di euro 1.329,81 per tasse automobilistiche, art. 17 legge 449/1997, non versate nel quadriennio 2010/2015, per un totale di complessivi euro 1.856,93.

FASTWEB spa

Fastweb spa risulta creditrice di euro 1.146,55 (di cui euro 1.021,88 a titolo di capitale ed euro 124,67 per spese) per fatture non pagate nel periodo 2014-2016.

3. Il contenuto della proposta

Il piano liquidatorio prevede l'incasso della somma ricavata dalla vendita dell'immobile di proprietà già oggetto di esecuzione immobiliare, come sopra detto.

La somma disponibile pertanto sarà destinata al pagamento parziale del debito ipotecario, il cui importo complessivo ammonta ad euro 98.245,00. Al medesimo importo dovranno essere assommate le spese relative alla procedura esecutiva individuale in essere e il compenso del delegato dell'OCC, così come formulato dall'OCC dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Venezia, che ha determinato il compenso spettante al Gestore della Crisi e al Liquidatore Giudiziale sulla base del decreto ministeriale n. 202/14, con una riduzione del 27,55%, prevista dall'art. 16, comma 4, del medesimo decreto e il compenso al dott. Pierluigi Bedin, per il tramite della GF Associati srl di Montebelluna, che ha assistito nella fase preliminare e nella redazione del ricorso, la sig. Basile.

4. Il piano di liquidazione

Il piano di liquidazione dei beni sopra descritti prevede:

a) <u>Il pagamento integrale</u>:

-del compenso del Gestore della Crisi e del Liquidatore Giudiziale, così come sopra descritti, pari a complessivi euro 7.827,19 (**all.3**);

-del compenso a GF Associati srl, consulente della sig.ra Basile, per la disposizione della proposta di liquidazione del patrimonio, *ex lege* 3/2012, pari ad euro 6.100 (**all.4**);

-del compenso del delegato alla vendita e custode dott.ssa Giovanna Marin, nella procedura esecutiva 524/2016, maggiorato delle spese di perizia, di pubblicità, legali e cancellazioni formalità pregiudizievoli, pari ad euro 12.000,00;

b) <u>Il pagamento parziale</u>:

-di Intesa Sanpaolo Spa nel limite del ricavato della vendita dell'immobile al netto delle spese di procedura e delle spese in prededuzione.

5. Le cause del sovraindebitamento e la diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni

5.1 Esposizione della situazione del Debitore

L'esame della documentazione depositata dal ricorrente a corredo della presente relazione particolareggiata *ex* art. 14 *ter* legge 3/12, la verifica della documentazione acquisita dalla scrivente, nonché le ulteriori informazioni reperite in sede di ascolto hanno permesso di circoscrivere le cause e le circostanze dell'indebitamento di Basile Valeria.

Le informazioni fornite dal Debitore sono di seguito riassunte.

La sig.ra Basile è coniugata con il sig. Liberati Pietro, in regime patrimoniale di comunione legale. In danno della ricorrente, presso il Tribunale di Venezia, pende la procedura esecutiva immobiliare n. 524/2016, promossa da Intesa Sanpaolo spa. Il titolo del creditore procedente è rappresentato da ipoteca volontaria, iscritta sull'immobile di proprietà sito in Meolo (VE), Via Ca' Tron n. 34 a, catastalmente identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Meolo (VE), foglio 17:

- particella 157, sub. 5, piano 1, cat. A/3, classe 3, cons. vani 6,5, superficie catastale mq. 176, esclusa area scoperta 145, rendita euro/mq. 288,70.

L'importo dovuto al creditore procedente per il debito scaduto alla data del 24.6.2016 è pari ad euro 30.401,94, come da atto di precetto. A detto importo vanno aggiunti il capitale residuo e i relativi accessori, che saranno indicati dal creditore in sede di precisazione del credito.

Naturalmente, l'esposizione della situazione debitoria della sig.ra Basile verso Banca Intesa Sanpaolo deve essere considerata al 50%, visto che anche il Sig. Liberati, ha fatto ricorso alla legge per la Crisi da Sovraindebitamento, *ex lege* 3/2012, predisponendo il proprio piano del consumatore.

In ogni caso, ai predetti debiti occorre anche considerare gli ulteriori costi della procedura esecutiva immobiliare, ovviamente ripartiti al 50 per cento per la motivazione citata. Essi vanno individuati nel compenso del professionista delegato, dott.ssa Giovanna Marin, che comprende anche l'attività di custodia, nelle spese di pubblicità, nelle spese di perizia, nelle spese legali, somme liquidabili a seguito di intervenuta estinzione della procedura, ammontante a circa 12.000,00 pro quota (comprensivo di Iva e cpa).

Tutte le predette spese sono da riconoscere in prededuzione e dunque, al pari del credito ipotecario innanzi indicato, devono venire necessariamente soddisfatte nel presente piano liquidatorio, entro dodici mesi, in ossequio a quanto statuito dall'art. 8, comma 4, legge 3/2012.

Nello stesso grado si collocano i compensi della scrivente, che a norma dell'art. 15, comma 9, legge 3/2012, sono determinati secondo il regolamento previsto dall'OCC del Veneziano, sottoscritto per accettazione dal debitore, pari ad euro 7.827,19 (incl. Iva, cpa e spese generali come per legge).

Alle spese in prededuzione andrà assommato anche il compenso già citato alla GF Associati srl.

Il primo esperimento di vendita è andato deserto. Il secondo, invece, del 15 febbraio 2019, ha visto l'aggiudicazione dell'intero compendio al prezzo di euro 93.000, quindi, di euro 13.000 superiore al prezzo base (pari ad euro 80.002).

Questa situazione rappresenta un vantaggio per il presente piano liquidatorio, in quanto esso può dirsi fondato su elementi certi e non aleatori, come si potrebbe pensare in una situazione come questa, data la vetustà dell'immobile e la sua allocazione (zona periferica di Meolo).

L'esposizione debitoria della stessa può dirsi trarre origine dall'acquisto dell'immobile adibito ad abitazione principale. In realtà, ella ha acquistato con il marito la casa di prima abitazione quando la situazione della famiglia si era economicamente stabilizzata e da poco avevano avuto la prima figlia comune (la signora era infatti già madre da sei anni). Le prospettive reddituali erano buone e facevano intendere che, pur essendo lontani dagli affetti residenti in Campania, la famiglia (reddito della debitrice assommato a quello del marito) era in grado di sopperire al proprio mantenimento in tutta tranquillità senza alcuna incertezza.

Il reddito mensile netto della stessa era modesto, circa 400 euro per 13 mensilità, ma proporzionato alla sua disponibilità di tempo, dato l'impegno che la signora era dedita proferire per la cura della propria famiglia, composta anche di due figlie piccole. Certo è che la sua volontà di contribuire anche sul piano finanziario, pur se in misura marginale, è decisamente premiabile.

Inoltre, può dirsi che la rata di mutuo complessiva di oltre 1.000 euro mensili, da suddividere in quota parte con il marito comproprietario, avrebbe di poco differito dalla spesa necessaria per il pagamento di un canone di locazione alternativo.

5.2 Resoconto sulla solvibilità del Debitore negli ultimi 5 anni

Dall'analisi dei dati raccolti riferiti agli ultimi 5 anni presso la Centrale dei Rischi presso la Banca d'Italia e dal Crif, risultano assunti i debiti di cui sopra, relativi al mutuo contratto nel 2006 oltre che alle successive posizioni debitorie contratte nel periodo maggio 2008 – marzo 2012.

Nel corso degli ultimi 5 anni la debitrice non ha compiuto alcun atto di disposizione del proprio patrimonio.

Si segnala, inoltre, che la visura protesti effettuata a nome della sig.ra Basile Valeria ha dato esito negativo.

Come più volte detto, l'origine dell'indebitamento verso gli Istituti di credito da parte della sig.ra Basile Valeria è da ricondursi al debito contratto dalla stessa assieme al marito per l'acquisto, nel corso dell'anno 2006, dell'immobile adibito ad abitazione principale e ai successivi debiti minori contratti dalla stessa per finanziare le spese famigliari correnti.

Si precisa altresì che le obbligazioni assunte dalla debitrice, con particolare riferimento al mutuo ipotecario sottoscritto per l'acquisto dell'abitazione principale, risalgono a un periodo (anno 2006 per il mutuo e periodo 2009/2012 per gli altri debiti) in cui la famiglia della ricorrente disponeva di un adeguato reddito per il pagamento delle rate del mutuo sottoscritto, in forza dell'attività svolta dalla ricorrente e dal marito.

Infatti, la coppia percepiva un reddito sufficiente al sostentamento dell'intera famiglia, ma soprattutto non si prospettavano elementi di crisi che lasciassero presagire quanto poi accaduto.

Invero, in seguito, la coppia accusava una forte crisi e viveva un periodo di separazione, durante il quale le spese della famiglia, giocoforza, aumentavano. La debitrice, infatti, costretta ad occuparsi delle figlie da sola, si vedeva costretta a mantenere il proprio orario di lavoro di parrucchiera part-time, dovendo sostenere, però, più costi per il mantenimento delle piccole, in quanto non essendo separata legalmente, non poteva godere dell'assegno di mantenimento del marito. Da quel momento, quindi, cominciava a generarsi la sua situazione di sovraindebitamento.

5.3 Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte

Ad oggi fortunatamente l'equilibrio familiare si è ristabilito e nel mentre (14.3.2015) è nata Emma. La sig.ra Basile, comunque, non percepisce tuttora alcuno stipendio, in quanto a seguito della nascita della terza figlia è stata costretta a licenziarsi per potersi occupare della famiglia più numerosa. La sig.ra Basile, dunque, pur occupandosi della famiglia, quindi, ampiamente contribuendo al mantenimento della stessa in senso figurato, dal punto di vista finanziario è totalmente a carico del marito.

La debitrice è proprietaria con il coniuge di pochi beni mobili, costituenti l'arredamento dell'abitazione dove risiede, il cui valore può presumersi nullo. Gli stessi, con elevato grado di vetustà, sono oltretutto necessari per la vita famigliare.

Infine, come già evidenziato in precedenza la stessa è comproprietaria al 50 per cento con il coniuge dell'autoveicolo Onda Civic, targato CP562NA. Si tratta, comunque, di un mezzo privo di valore, necessario alla ricorrente per la vita quotidiana a sussidio della famiglia.

La debitrice ha asserito di non vantare alcun credito nei confronti di terzi.

Secondo quanto tutto sopra detto, la debitrice, sig.ra Basile, considerata:

a)l'ingente esposizione debitoria maturata;

b)l'incapienza del patrimonio per far fronte al passivo;

c)la conseguente attivazione della garanzia (ipoteca) da parte di Intesa Sanpaolo, la quale ha richiesto il pagamento dell'intero importo vantato ed ha promosso la procedura esecutiva immobiliare ad oggi in corso;

non è effettivamente in grado di adempiere alle obbligazioni assunte.

In considerazione di quanto sopra, risulta evidente l'oggettiva impossibilità del Debitore di onorare gli impegni finanziari alle scadenze prefissate per via della verificata insussistenza di adeguata capacità reddituale.

6. Il giudizio di completezza ed attendibilità della documentazione depositata dai sovraindebitati

La scrivente segnala che l'istante è stato collaborativo con la scrivente nella fase sia della consegna della documentazione sia in quella relativa alla richiesta di chiarimenti in merito alle cause che hanno determinato la crisi da sovraindebitamento oggetto dell'istanza di liquidazione ex. art. 14- uer Legge 3/2012.

A tal fine precisa che nel redigere la presente relazione la scrivente ha esaminato la documentazione di seguito indicata:

- elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute;
- elenco dei beni di proprietà del Debitore e degli atti di disposizione compiuti negli ultimi 5 anni;
- certificato di stato famiglia rilasciato dal Comune di Meolo;
- copia contratto di mutuo;
- Crif del 10.01.2019;
- Centrale dei Rischi presso la Banca d'Italia al mese di novembre 2018;

- estratti Ruolo Agenzia delle Entrate – Riscossione del 24.01.2019;
- autocertificazione delle spese famigliari;
- copia bollette utenze per uso domestico.

Questi, in sintesi, i fatti appurati ad oggi e che la scrivente si riserva di completare con una successiva relazione qualora, nel corso dell'ulteriore attività, venisse a conoscenza di altre circostanze o di altra documentazione tale da rendere l'elaborato suscettibile di integrazione e/o modifica.

Con osservanza.
Venezia, 23 maggio 2019

Il professionista

Dott.ssa Patrizia Zaniol

Allegati:

1) contratto di compravendita immobile di residenza oggetto di esecuzione immobiliare n. 524/2016;
2) copia contratto di mutuo relativo all' immobile di residenza oggetto di esecuzione immobiliare n. 524/2016;
3) compenso del Gestore della Crisi e del Liquidatore Giudiziale;
4) compenso al consulente dott. Pierluigi Bedin, per il tramite di GF Associati srl, per la disposizione della proposta di liquidazione del patrimonio, *ex lege* 3/2012;
5) Centrale dei rischi presso la Banca d'Italia al mese di novembre 2018;
6) Crif del 10.01.2019;
7) estratti Ruolo Agenzia delle Entrate – Riscossione del 24.01.2019;
8) certificato di stato famiglia rilasciato dal Comune di Meolo;
9) certificato generale del Casellario Giudiziale.